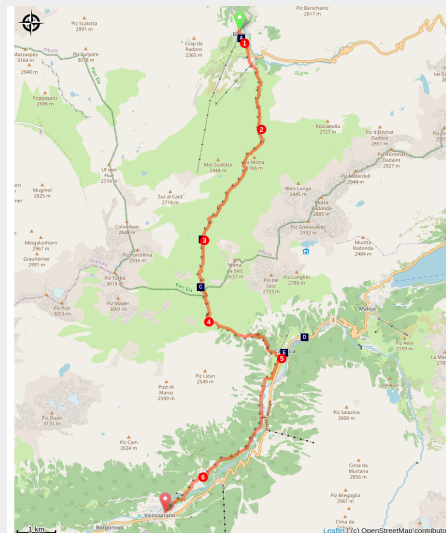


# Bivio a Vicosoprano

Switzerland - Graubünden



Septimer pont romain (Amis St Colomnan)



*La tappa prevista e forse temuta dell'attraversamento delle Alpi da parte di un valico dipende principalmente dalle condizioni meteorologiche che devono essere verificate prima di intraprendere questa traversata, che è relativamente facile in salita e più fisica in discesa.*

Il passo di Septimer è il punto più alto del percorso (2310m). Con il bel tempo, la salita è relativamente facile in alpeggi molto aperti, ma la discesa nella valle di Mera sulla vecchia strada romana è più ripida e sportiva. Il ritorno a valle vicino al fiume Maira permette di rilassare le gambe mentre ci si avvicina a Vicosoprano.

## Informazioni utili

Pratica : A piedi

Durata : 7 h

Lunghezza : 18.5 km

Dislivello positivo : 693 m

Difficoltà : Difficile

Tipo : Etape

Temi : 610, Flora, Punto di vista, St Colomnan

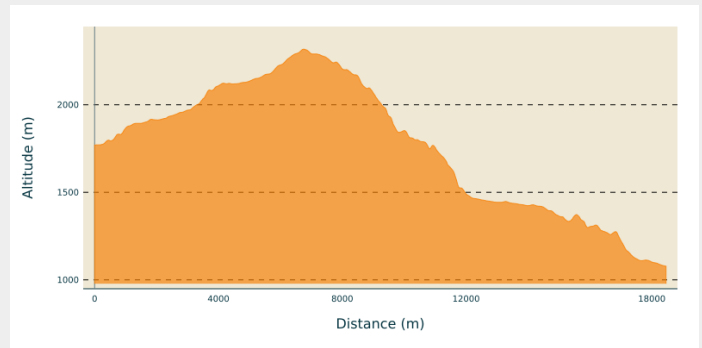
# Itinerario

**Partenza** : Chiesa, 7457 Bivio

**Arrivo** : Chiesa di San Trinita, Muntegn,  
7602 Vicosoprano

**Comuni** : 1. Graubünden

## Profilo altimetro



Altitudine minima 1078 m      Altitudine massima 2318 m

Dalla chiesa, prendere la strada principale per attraversare il paese (1769 m).  
All'uscita, prendere la prima strada asfaltata che sale a destra (segnaletica):

1. La strada sale gradualmente su questo pendio fino a fattorie isolate (Tua 1905m) e poi conduce ad una valle aperta che porta naturalmente al Col de Septimer. Si prosegue sul sentiero che si avvicina al torrente (Eva dal Sett) e attraversa diverse frazioni alpine: Motala (1909m), Prevostigm (1914m), Fumia (1936m) e Cadval (1993m).
2. Dopo aver attraversato il torrente, il sentiero sale dall'altra parte attraverso piccole gole per superare una chiusa formata da un crinale intermedio: il Motta (2165 m). Alla fine, la valle si apre di nuovo e lascia intravedere il Passo del Settimo. Prima di attraversare nuovamente il torrente, è possibile lasciare il sentiero e prendere un sentiero a sinistra che arriva al passo in modo più diretto.
3. Il passo (2310 m) è indicato da un cartello topografico ma anche, poco più a destra, da una targa in omaggio a San Colombano sigillata su una roccia. Il settembre segna lo spartiacque tra il Mare del Nord attraverso il Reno e il Mare Adriatico attraverso il Po. La discesa inizia in cima alla riva destra del torrente. Al cartello n. 64 (2280m), svoltare a sinistra nel sentiero che unisce e attraversa il torrente (Aua da Sett). Il sentiero segue il torrente, lo attraversa più volte e scende sempre più ripidamente in tornanti fino ad aprirsi nella valle Maira.
4. Si scende attraverso il lato sinistro del torrente, si supera un'ultima chiusa nella roccia prima di accedere agli alpeggi che portano a Casaccia. Alla fine del sentiero, girare a destra sul sentiero che va verso la strada.
5. Dopo il cimitero, prendere il sentiero segnalato sulla destra. All'inizio, parallelamente alla strada, ne devia per seguire il fiume Maira e un lago artificiale e poi rimane pianeggiante (1350m) sulla riva destra del fiume che sta perdendo quota molto più velocemente. Il sentiero raggiunge il paese di Rotticio (1267m).

6. Scendere verso Vicosoprano tagliando le curve della strada, prendendola quando è diritta e prendendo un sentiero a destra dopo il ponte sul fiume. La chiesa visibile si trova sulla sinistra all'incrocio centrale del paese.

# Sulla tua strada...



- Bivio (A)
- Via romana (C)
- Casaccia (E)

- Pass del Settimo (B)
- Chiesa di San Gaudenzio (D)

# Tutte le informazioni utili

# Sulla tua strada...

---



## Bivio (A)

Bivio significa bidirezionale perché il paese si trova all'incrocio di valli che scendono da due passi, il Settimo e lo Julier. Nella storia, l'insediamento del villaggio già menzionato nel IX secolo è una funzione del traffico verso questi due passi. Questo luogo è anche crocevia di lingue e culture diverse: i circa 200 abitanti di Bivio parlano tre lingue: italiano, retoromancio e tedesco.

---



## Pass del Settimo (B)

A 2310 m di altitudine, il Passo del Settimo è il punto più alto dell'intera Via Columbani in tutta Europa. Questo passo è sempre stato una delle vie di transito più importanti per la sua facilità di attraversamento (bassa quota, velocità e accessibilità). In epoca romana era attraversata da una strada romana mantenuta e sorvegliata in estate da un campo romano scavato a 2340 m. In seguito, i possedimenti e le entrate doganali su questo asse del Settimo Settimo, da Coira a Chiavenna, furono la fonte del potere e della ricchezza del vescovo di Coira a partire dal 960. Commercianti ed eserciti, re e imperatori, Ottone il Grande e Federico Barbarossa, hanno tutti attraversato questo passo, la più importante via di transito transalpina dell'Alto Medioevo con il Gran San Bernardo e il Brennero. Dal 1938 in poi, l'esercito svizzero costruì delle fortificazioni nel settembre per vietare la traversata dall'Italia. Questa diga è stata abbandonata negli anni '90. Una targa commemorativa del Cammino di Santa Colombana è stata eretta nel 2008 per celebrare il passaggio di Santa Colombana in questo luogo.

---



## Via romana (C)

Resti di un ponte e di una strada romana nella discesa del Col du Septimer.

Credito fotografico : Amis St Colomban





## 🏰 Chiesa di San Gaudenzio (D)

Nel IV secolo, Gaudenzio cristianizzò la Val Bregaglia dove aveva trovato rifugio per sfuggire agli ariani. A lui è dedicata la chiesa di San Gaudenzio, che per lungo tempo è stata luogo di pellegrinaggio. L'edificio in rovina oggi risale al 1518, ma la presenza di una cappella è menzionata nell'831 in un registro imperiale di Carlo Magno.

[Per ulteriori informazioni.](#)



## 🏰 Casaccia (E)

Piccolo villaggio di montagna con caratteristici chalet, Casaccia, a 1450 m s.l.m., fu menzionato per la prima volta nel 1160. Casaccia fu un'importante stazione di transito fino al XIX secolo grazie alla sua posizione all'incrocio dei passi del Maloja e del Settimo. I ruderi della torre medievale di Turraccia sopra il paese sono un ricordo di questa funzione. Il vecchio ospizio si trovava vicino alle rovine dell'antico santuario di San Gaudenzio sulla strada per il passo. È stata menzionata in un documento del 1336, ma è probabilmente molto più antica.